

AL VIA IL PRIMO CONFRONTO GOVERNO- ORDINI PROFESSIONALI

Si è svolto ieri, 31 luglio, a Palazzo Chigi

COMUNICATO STAMPA

Per la prima volta il Governo, rappresentato in forze, con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **Alfredo MANTOVANO** e dai Ministri dell'Economia **Giancarlo GIORGETTI**, del Lavoro **Marina CALDERONE** e della Salute **Orazio SCHILLACI** nonché dai Sottosegretari alla Giustizia **Francesco Paolo SISTO** ed alle Imprese e *made in Italy* **Fausta BERGAMOTTO**, ha incontrato i rappresentanti dei 28 Ordini professionali italiani per un confronto aperto sui principali temi di interesse dei professionisti, che sono davvero molti ed articolati, posto che vi sono professioni esclusivamente composte da liberi professionisti ed altre, come quelle sanitarie, dove prevale il rapporto di dipendenza con il SSN; inoltre ciascuna professione ha temi "specifici" di proprio particolare interesse che inevitabilmente sono finiti fra i temi di discussione.

Ha perciò dovuto faticare non poco il Sottosegretario MANTOVANO nel cercare di orientare il dibattito sui temi d'interesse generale (*rinviando a separati tavoli i temi specifici*) e, fra questi, l'Autonomia differenziata, l'equo compenso e gli effetti della crescente applicazione dell'AI (*Intelligenza Artificiale*) nelle attività professionali. Fra i Ministri presenti ha avuto gioco facile Marina CALDERONE, conosciuta e stimata da tutto il mondo dei professionisti per ivi provenirvi (*è stata infatti Presidente dei Consulenti del Lavoro per molti anni*).

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Se quasi la totalità dei Presidenti intervenuti hanno chiesto al Governo di estendere l'equo compenso a tutti gli incarichi professionali (*la legge 21.4.2023 n. 49 lo rende oggi obbligatorio solo nei confronti di banche, assicurazioni, imprese con più di 50 dipendenti o 10 milioni di ricavi cioè di quelli che il legislatore ha individuato essere "contraenti forti" rispetto ai singoli professionisti*) si è espresso in modo dissonante **Roberto ORLANDI**, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il quale *-pur esprimendo apprezzamento per la legge n. 49/2023 ed ammettendo miglioramenti-* si è detto contrario l'estensione indiscriminata dell'equo compenso nei confronti delle piccole imprese e dei consumatori *"Se un qualche argine allo strapotere contrattuale delle grandi imprese andava messo, ed il Governo meritoriamente lo ha messo, bisogna però adesso non esagerare in senso opposto: fatico a credere -ha proseguito Orlandi- che, di fronte ad un normale cittadino che chiede una prestazione professionale, un Ingegnere, un Avvocato od Architetto possano essere qualificati come "contraenti deboli" ma semmai il contrario. L'equo compenso esteso in modo indiscriminato inoltre è di ostacolo ai giovani professionisti: se tutto costa in modo uguale il cliente andrà sempre dal professionista più noto ed anziano."*

Sul tema dell'AI invece le preoccupazioni sono state comuni a tutti gli Albi professionali ed al riguardo la loro organizzazione di rappresentanza (*"PROFESSIONI ITALIANE"*) ha già costituito un Tavolo tecnico per approfondire l'argomento, che si aggiunge alle singole iniziative degli Ordini più strutturati, come i Commercialisti ed i Notai.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Comuni anche le preoccupazioni per gli effetti dell'Autonomia differenziata, posto che il Titolo V "novellato" della Costituzione assegna alle Regioni una competenza concorrente in materia; qui tutti gli Ordini hanno chiesto al Governo di determinare con nettezza la differenza fra professioni ordinistiche e quelle che, pur autonome, non sono tali in modo che le Regioni non adottino proprie leggi di sovrapposizione dei due ambiti.

Fra i temi di comune interesse anche quelli relativi ai molti adempimenti che gravano su Collegi ed Ordini professionali (*che sono giuridicamente qualificati come PP.AA.*) e sulla "crisi di vocazione" dei giovani, che non si iscrivono più o molto poco agli Ordini professioni.

Sul primo tema è stata generalizzata la richiesta di modificare le norme e definire una "specialità" per gli Ordini professionali; al riguardo il Presidente Orlandi ha ben chiarito l'assurdità di avere *"Per un Collegio con 100 iscritti e nessun dipendente gli stessi adempimenti di un Comune come Roma, che di dipendenti ne ha più di 23.000"*.

Sul secondo tema il Presidente degli Agrotecnici ha ricordato che la "crisi delle vocazioni" non colpisce tutti allo stesso modo: la categoria rappresentata negli ultimi tre anni ha infatti pressoché raddoppiato il numero dei propri candidati, superando quest'anno le 2.100 unità, mai così tante nella storia dell'Albo; inoltre il numero degli Agrotecnici in attività, che hanno aperto per la prima volta un P.IVA, è cresciuto in media del 6% all'anno, ogni anno, per dodici anni di seguito. La "crisi delle vocazioni" dunque si può contrastare, qualora si adottino *policy* pro-attive in favore degli iscritti.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Conclusa la serie degli interventi dei rappresentanti degli Ordini sono intervenuti a turno i Ministri e Sottosegretari presenti: va detto che non è usuale, anzi rarissimo, che così tanti autorevoli rappresentanti del Governo ascoltino, per ore, gli interventi di terzi, eppure questa volta è accaduto. Un segnale “politico” di attenzione verso il vasto mondo dei professionisti.

Non sono state date risposte definitive alle questioni poste, né alcuno poteva pretenderlo, si è però deciso che i singoli Ministeri vigilanti attiveranno tavoli tematici specifici per approfondire il confronto sulle altre istanze proposte dai rappresentanti dei professionisti. Inoltre, circa l'equo compenso, è stata ribadita l'intenzione del Governo di trovare un punto di equilibrio che consenta di garantire la giusta retribuzione ai professionisti, perlomeno nell'ambito degli incarichi delle PP.AA., mentre alle Regioni non sarà devoluta alcuna competenza in merito all'istituzione di nuovi Albi professionali.

Roma, 1 agosto 2024

[Guarda la fotogallery](#)